

Bruxelles, 17 maggio 2018
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0152 (COD)**

**8853/18
ADD 3**

**VISA 113
FRONT 131
MIGR 58
DAPIX 136
COMIX 251
CODEC 746
IA 130**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	17 maggio 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2018) 196 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008, il regolamento (CE) n. 810/2009, il regolamento (UE) 2017/2226, il regolamento (UE) 2016/399, il regolamento (UE) XX/2018 [regolamento sull'interoperabilità] e la decisione 2004/512/CE, e che abroga la decisione 2008/633/GAI del Consiglio

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2018) 196 final.

All.: SWD(2018) 196 final



Bruxelles, 16.5.2018
SWD(2018) 196 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio

che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008, il regolamento (CE) n. 810/2009, il regolamento (UE) 2017/2226, il regolamento (UE) 2016/399, il regolamento (UE) XX/2018 [regolamento sull'interoperabilità] e la decisione 2004/512/CE, e che abroga la decisione 2008/633/GAI del Consiglio

{COM(2018) 302 final} - {SEC(2018) 236 final} - {SWD(2018) 195 final}

SCHEMA DI SINTESI

Valutazione d'impatto della proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008 concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS) e il regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti)

A. Necessità di agire

Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?

Partendo dalla valutazione 2016 del VIS e nell'intento di rispondere alle nuove sfide sul fronte dei visti, delle frontiere e della sicurezza e di stabilire l'interconnettività con i sistemi IT esistenti e futuri, la valutazione d'impatto ha esaminato quattro problematiche:

- **mancano i documenti di viaggio da utilizzare come prova nel procedimento di rimpatrio.** La vigente normativa dell'UE non prevede tale possibilità; ne conseguono procedure di rimpatrio lente e difficili, ritardi e oneri a carico degli Stati membri;
- **mancano i dati biometrici per l'identificazione dei minori.** Secondo l'attuale normativa dell'UE non sono rilevate le impronte digitali dei minori di anni 12; ciò significa che i minori, in particolare quelli vulnerabili alla tratta, sono più difficili da identificare;
- **le informazioni sui visti per soggiorni di lunga durata e sui documenti di soggiorno sono insufficienti.** Tale vuoto informativo causa problemi nella gestione delle frontiere esterne e rende lo spazio Schengen più vulnerabile ai rischi per la sicurezza;
- **le verifiche dei rischi per la sicurezza e di migrazione nel trattare le domande di visto sono carenti.** Le verifiche tra Stati membri sono difformi e i sistemi IT esistenti (compresi quelli che saranno interoperabili in futuro) non sono consultati a tal fine.

Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?

Obiettivi generali

- Migliorare l'attuazione della politica comune dei visti
- Agevolare le verifiche alle frontiere esterne dell'UE e la libera circolazione all'interno dei paesi dell'UE nello spazio Schengen senza frontiere
- Potenziare la sicurezza all'interno dell'UE e alle sue frontiere
- Migliorare la gestione delle frontiere tra i paesi dello spazio Schengen e i paesi esterni a questo spazio

Obiettivi specifici

- Migliorare l'identificazione e il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi
- Aumentare l'efficienza del VIS per agevolare le procedure di rimpatrio
- Agevolare la lotta contro la frode
- Agevolare le verifiche ai valichi di frontiera esterni e all'interno del territorio degli Stati membri
- Prendere misure più incisive per contrastare le violazioni dei diritti dei minori
- Agevolare lo scambio di informazioni tra Stati membri e cittadini di paesi terzi
- Contribuire alla lotta contro i reati gravi, compreso il terrorismo
- Raccogliere statistiche per sostenere una politica basata sui fatti

Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?

L'UE dispone di una serie di banche dati per le frontiere e la sicurezza il cui scopo è agevolare la cooperazione tra le amministrazioni nazionali e lo scambio di informazioni al riguardo.

Colmando le lacune di informazione individuate in tali sistemi si permetterà alle autorità di identificare (più rapidamente e con meno oneri) i cittadini di paesi terzi, di effettuare valutazioni approfondite dei rischi e di verificare lo status e l'autenticità dei documenti.

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione (sottolineato)?

Inclusione nel VIS di una copia digitale del documento di viaggio 1) in una banca dati centralizzata / 2) in una banca dati decentralizzata (a cura dei singoli Stati membri)

- Subopzione A. Conservazione della sola pagina dei dati anagrafici
- Subopzione B. Conservazione di tutte le pagine usate del documento di viaggio del richiedente

Abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali dei minori

- Abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali a 6 anni
- Abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali a 0 anni (rilevamento a tutte le età, dalla nascita)

Inclusione nel VIS dei dati sui visti per soggiorni di lunga durata e sui permessi di soggiorno

- opzioni non legislative:

- migliorare la condivisione di informazioni bilaterali caso per caso
- migliorare l'inserimento e l'uso delle informazioni nel sistema di informazione Schengen in relazione alle segnalazioni di documenti di soggiorno o di lungo soggiorno ritirati
- promuovere l'uso di elementi di sicurezza nei documenti contenenti un chip: autenticazione passiva e controllo dell'accesso esteso

- opzioni legislative:

- armonizzare e securizzare ulteriormente i documenti di soggiorno o di lungo soggiorno
- creare un'interconnessione tra banche dati nazionali pertinenti che consenta a tutti gli Stati membri di interrogare reciprocamente le rispettive banche dati
- integrare nel VIS – a) senza dati sulle domande respinte / b) con dati sulle domande respinte

Verifiche automatizzate in materia di migrazione e sicurezza

- Verifiche sistematiche e automatizzate in tutte le banche dati disponibili
- Controlli incrociati automatizzati + regole di screening

Quali sono i sostenitori delle varie opzioni?

Un'ampia gamma di portatori di interessi ha espresso sostegno per gli obiettivi di un VIS rivisitato: eu-LISA, l'agenzia UE che gestisce i sistemi IT connessi alla sicurezza, Frontex, l'agenzia delle frontiere dell'UE, e i governi dell'UE hanno tutti contribuito agli studi sui cui si è basata la valutazione d'impatto.

Alcuni portatori di interesse (EDPS, FRA) hanno richiamato l'attenzione sul rispetto dei diritti fondamentali, sottolineando puntualmente la necessità di misure di protezione dei dati forti e chiare e l'obbligo di tenere conto dell'interesse superiore del minore.

C. Impatto dell'opzione preferita

Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

Le misure proposte permetteranno di ottenere un mezzo affidabile per dimostrare la cittadinanza di qualunque soggiornante fuori termine su base di visto nazionale non UE. Ciò dovrebbe agevolare l'esecuzione delle decisioni di rimpatrio, portando a un **risparmio dell'ordine di 6,7-32,1 milioni di EUR**.

Ridurre i ritardi nella procedura di rimpatrio contribuirà anche a tagliare i costi dei centri di permanenza temporanea, i costi di soggiorno, ecc. **da 46,3 a 92,6 milioni di EUR**.

Sono previsti ulteriori risparmi per le spese amministrative afferenti dell'ordine di **3,9-15,5 milioni di EUR**.

L'inclusione nel VIS delle impronte digitali dei minori consentirà alle autorità di verificarne l'identità e di conseguenza anche qualsiasi relazione con adulti che si presentano come loro genitori o tutori. Ciò contribuirà al ricongiungimento dei minori non accompagnati presenti nello spazio Schengen con i genitori, la famiglia o le persone che se ne prendono cura, e a facilitare l'applicazione del regolamento Dublino (norme per la

<p>determinazione dello Stato membro UE competente per l'esame di una domanda di asilo).</p> <p>Le autorità per la gestione delle frontiere e di contrasto avranno accesso ai dati sui visti per soggiorni di lunga durata e sui documenti di soggiorno, il che permetterà loro di verificarne rapidamente lo status e l'autenticità.</p> <p>Anche i titolari del documento beneficeranno di verifiche di frontiera più agevoli e rapide.</p> <p>I consolati e le autorità per la migrazione potranno principalmente eseguire verifiche automatiche in altre banche dati, sfruttando così appieno l'interoperabilità dell'intero sistema.</p>
<p>Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?</p>
<p>I costi economici immediati saranno limitati agli investimenti o costi di creazione legati al cambiamento delle procedure e degli atti giuridici.</p> <p>I principali costi una tantum ricadranno sul bilancio UE e sulle autorità nazionali che gestiscono i sistemi e sono stimati tra i 21,4 e i 21,5 milioni di EUR.</p> <p>Le spese amministrative ricorrenti derivanti dall'aumento del carico di lavoro per domanda saranno sostenute essenzialmente dai consolati e prestatori di servizi esterni degli Stati membri.</p> <p>L'analisi quantitativa è stata però svolta separatamente per ciascun settore. Pertanto non è stato tenuto conto in queste stime degli aspetti di forte riduzione dei costi a lungo termine delle opzioni prescelte, quali le economie di scala e le potenziali sovrapposizioni di investimenti.</p>
<p>Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?</p>
<p>La misure proposte non dovrebbero incidere direttamente sulle piccole e medie imprese.</p> <p>I viaggiatori e i cittadini di paesi terzi titolari in buona fede di visto per soggiorno di lunga durata o di permesso di soggiorno beneficeranno di verifiche di frontiera più spedite.</p>
<p>L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?</p>
<p>I costi derivanti dai nuovi compiti amministrativi connessi alla scansione dei documenti e al rilevamento delle impronte digitali dei minori saranno controbilanciati da risparmi significativi.</p> <p>Gli Stati membri dovrebbero trarre vantaggi sostanziali da quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • meno richieste di assistenza per i documenti giustificativi dalle autorità per la migrazione e i rimpatri; • meno richieste di copie dei documenti di viaggio; • procedure di rimpatrio semplificate per i migranti fuoritermine su base di visto nazionale non UE.
<p>Sono previsti altri impatti significativi?</p>
<p>La società nel suo complesso beneficerà di maggiore sicurezza grazie a una protezione più efficace delle frontiere esterne, alla tutela dei minori e a procedure di rimpatrio per migranti irregolari più agevoli.</p> <p>Colmando l'attuale vuoto informativo sui documenti rilasciati ai cittadini di paesi terzi si andrà a completare anche il sistema di gestione delle informazioni. Il sistema è concepito e attuato nel pieno rispetto di tutta la legislazione del settore, a cominciare dal regolamento generale sulla protezione dei dati e dai principi di protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, ed è corredato di una serie di salvaguardie.</p>
<p style="text-align: center;">D. Tappe successive</p>
<p>Quando saranno riesaminate le misure proposte?</p>
<p>Dopo quattro anni dacché il regolamento VIS sarà applicabile, la Commissione presenterà una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE.</p>